

# DIALETTICA SEMEIOLOGICA IN M. T. C.

Le “Otto Regole Diagnostiche”

*Dott. Fausto Aufiero*

## Fisiopatologia Yin-Yang generale

Può essere utile fin dall'inizio segnalare i principali elementi diagnostici che permettono di dire se una malattia è di tipo “Yin” o di tipo “Yang”.

Tradizionalmente si parla a questo riguardo di “**Otto regole diagnostiche**” che raggruppano i diversi aspetti di uno squilibrio Yin-Yang e cioè:

- 
- |               |                         |
|---------------|-------------------------|
| - qualità:    | <b>Yin o Yang</b>       |
| - quantità:   | <b>vuoto o pienezza</b> |
| - topografia: | <b>interno-esterno</b>  |
| - morfologia: | <b>pallore-rossore</b>  |
- (freddo-calore)*
- 

Perciò di fronte ad un disturbo qualunque bisogna sapere, prima di scegliere un programma terapeutico, se si tratta di un “eccesso” o di una “insufficienza” dello Yin o dello Yang, se è localizzato nella profondità o alla superficie del corpo ed infine se si manifesta con una sintomatologia da “freddo” o da “calore”.

Queste Otto regole si rivelano di importanza fondamentale della diagnostica tradizionale, ma tutti gli Agopuntori sanno bene quanto esse possano essere relative. Infatti molto spesso una malattia non è interamente classificabile con le otto regole, o si può manifestare una divergenza fra la

diagnosi e la risposta al trattamento, nel senso che il risultato terapeutico può evidenziare un quadro energetico non completamente racchiuso nello schema delle otto regole.

La conoscenza medica in generale, gli esami di laboratorio e soprattutto l'esperienza clinica del medico, unita ad una perfetta padronanza dell'Energetica e dei Dati Tradizionali, sono il migliore bagaglio teorico-pratico, che permette di formulare una diagnosi, riducendo al minimo la possibilità di errore.

Si comprende allora che non è possibile trattare esaurientemente questo argomento, poiché è vasto come la molteplicità delle espressioni della vita. Ci limiteremo a dare in grandi linee i principi ed il metodo che permettono di riconoscere uno squilibrio energetico e quindi di classificarlo. A tal fine è preferibile seguire una metodologia di studio tradizionale. Con il passare del tempo e con l'esperienza i dati di base si affineranno e conseguentemente migliorerà la capacità diagnostica.

### 1 - Yin-Yang

Innanzitutto bisogna cercare di definire se uno squilibrio è in senso globale di tipo Yin o di tipo Yang, cioè si prenderà in con-

siderazione un aspetto sostanzialmente **qualitativo** della patologia. Ci si aiuterà soprattutto con l'osservazione macroscopica del malato.

### **Sintomi Yin**

- andamento cronico della patologia
- febbre assente o febbricola
- dolori profondi, sordi, diffusi, continui, con ipoestesi
- pruriti
- astenia, mancanza di energia
- tono di voce flebile, scarsa verbalizzazione
- movimenti di ampiezza ridotta e lenti
- sonnolenza e torpore
- soggetti che ricercano la calma, il riposo, amano stare soli.
- obesità flaccida, imbibizione dei tessuti
- gonfiore, edemi, sensazione di corpo pesante
- atteggiamento cifotico (si ripiegano su se stessi)
- pelle pallida, fredda, anelastica
- sudore freddo
- respiro debole, mucosità chiare
- unghie pallide o cianotiche
- sete scarsa o assente, ipersalivazione
- urine chiare
- ipotonia intestinale (stipsi o diarrea da iperfermentazione)
- lingua pallida e umida
- ipotensione
- miglioramento con lo Yang:
  - calore*
  - bevande calde*
  - applicazioni locali calde*
  - pressione*

### **Sintomi Yang**

- andamento acuto della patologia
- febbri ad insorgenza rapida e con picchi alti
- dolori superficiali, recenti, acuti, urenti, folgoranti
- iperestesi, spasmi, contratture
- movimenti ampi e rapidi
- voce forte, facile verbalizzazione

- soggetti attivi, nervosi, amanti della compagnia
- atteggiamento in iperestensione del dorso
- pelle calda, iperemica, elastica
- soggetti magri e "asciutti"
- soggetti con obesità tonica
- sudore caldo
- respiro rapido e rumoroso, muchi densi
- congestione sanguigna
- ipertensione
- sete, bocca asciutta, labbra rosse
- urine scarse e "cariche"
- iperomotilità intestinale (diarrea e/o stipsi), feci secche
- lingua asciutta, rossa o con induito giallo
- miglioramento con lo Yin:
  - freddo*
  - freddo locale*
  - bevande fredde*

### **Nota**

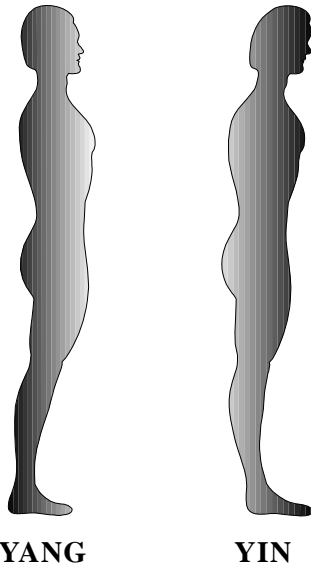
*-La febbre è un segno Yang per eccellenza, poichè si tratta di calore vitale. Ecco perchè, soprattutto nei bambini è un ottimo indice delle condizioni energetiche generali. Una rapidità nella sua insorgenza e una facilità a raggiungere picchi molto alti esprime delle ottime capacità di difesa dell'organismo. Al contrario sarà espressione di condizione Yin la febbricola di lenta insorgenza ma di altrettanto lenta risoluzione.*

*-Anche la sete è un segno Yang, poichè esprime la necessità di bilanciare uno squilibrio energetico tramite l'apporto di liquidi-Yin. Quindi se predomina lo Yang il paziente cercherà lo Yin: sete abbondante di bevande fredde. Se predomina lo Yin, la sete sarà scarsa o assente, con avversione di bevande fredde.*

*-L'ipersalivazione è un aumento della secrezione liquida, perciò si osserva negli squilibri Yin.*

*-Lo stato dello Yin-Yang si riflette sempre sulla lingua:umida e pallida nello stato Yin, asciutta, arrossata e con induito giallo nello stato Yang.*

Se consideriamo la ripartizione delle potenzialità bioelettriche sul corpo, la zona dorsale è positiva-Yang, rispetto a quella ventrale, negativa-Yin. Ecco perchè se pre-

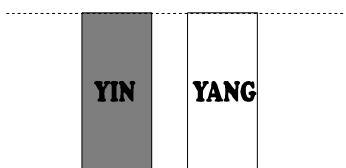


domina lo Yin il paziente si ripiega ventralmente, se predomina lo Yang si osserva una iperestensione dorsale.

## 2- Vuoto e Pienezza

(insufficienza ed eccesso)

Con questi due termini si cerca di definire “quantitativamente” la natura di uno squilibrio energetico. Il termine quantitativo è in realtà improprio poiché evoca immediatamente un aspetto fisico e strutturale. In realtà ci si riferisce alle “quantità” o potenzialità energetiche dello Yin



*Condizione di equilibrio:  
assenza di sintomi*

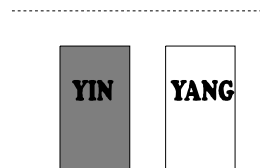
in relazione con lo Yang e viceversa. Ciò perchè lo Yin-Yang costituisce una sorta di equilibrio a bilancia, e quindi se una polarità è insufficiente, si possono manifestare i segni clinici di questa insufficienza, ma si possono manifestare anche quelli della

polarità opposta che sarà in “eccesso relativo”.

Va subito precisato che in condizioni di equilibrio, cioè se si è “conformi alle leggi dello Yin-Yang”, come recita il **Nei King**, il corpo è in condizioni di salute e tutte le funzioni sono armoniche e “silenziose”. I sintomi sono il linguaggio con il quale la perturbazione energetica profonda dello Yin, dello Yang o di entrambi parlerà in superficie.

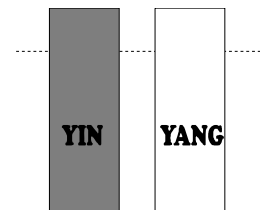
Perciò non basta precisare se il quadro globale è Yin o Yang, come nel caso precedente, occorre precisare se si tratta di un “**eccesso di Yin**” o di una “**insufficienza di Yang**”. Viceversa, nel caso di una malattia che a livello globale sembra Yang, va indagato se si tratta di un reale “**eccesso di Yang**” o di una “**insufficienza dello Yin**”.

Le possibilità logiche ci dicono che possiamo anche avere una insufficienza vera da un lato con una pienezza vera (e non



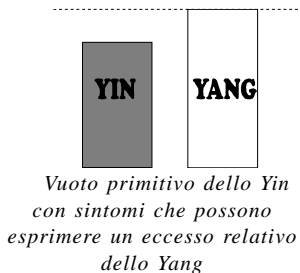
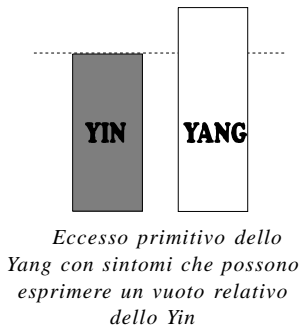
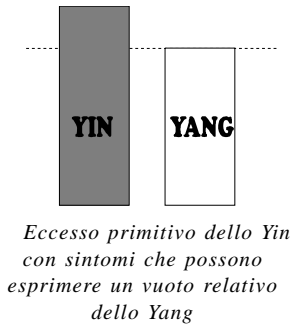
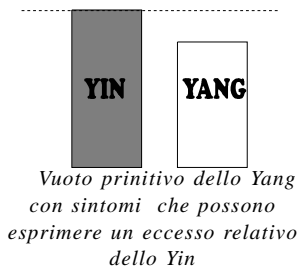
*Vuoto primitivo dello Yin e  
dello Yang*

solo relativa) dall'altro lato; oppure una insufficienza o una pienezza “simultanea” di Yin e Yang.



*Eccesso primitivo dello Yin  
e dello Yang*

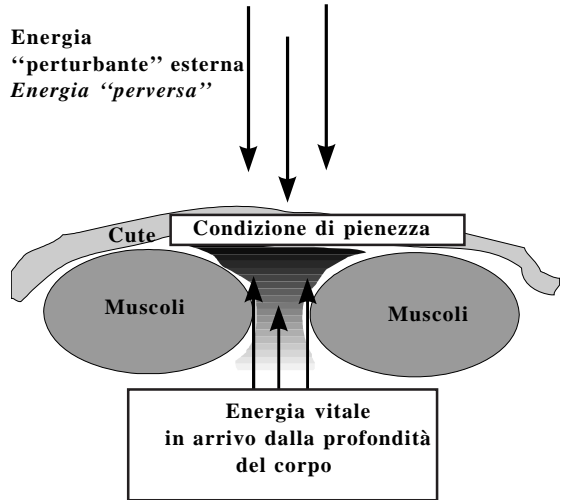
Da sottolineare che il concetto di “pienezza” non è espressione di Yang, indica essenzialmente una sintomatologia inten-



sa e forte che può essere di tipo Yin o di tipo Yang, così come il concetto di “vuoto” esprime invece una sintomatologia da difetto, quindi i segni sono più moderati e poco intensi, sia che si tratti di una sindrome Yin che di una sindrome Yang.

Tradizionalmente si dice che le malattie di “origine esterna” causano in un primo tempo uno squilibrio di tipo “pienezza” e

successivamente, se non interviene la guarigione, si manifestano dei segni di “vuoto”. Infatti nella prima fase c'è un surplus energetico perché nell'organismo si trovano simultaneamente l'energia propria del sistema vivente sommata all'energia patogena. Se la malattia cronicizza, ne consegue un indebolimento dell'energia vitale e quindi lo squilibrio da “pienezza” può trasformarsi in uno squilibrio da “vuoto”.



La patologia primitivamente da “vuoto” è considerata classicamente come una prerogativa delle malattie di origine interna per indebolimento o perturbazione dell'energia vitale in relazione all'età (l'energia Yuan diminuisce progressivamente con l'età e può essere ereditariamente compromessa), a fattori alimentari, ad abusi sessuali (il Nei King, e soprattutto il Sou Nu King pongono molto l'accento sulle regole per non disperdere l'energia) e a condizioni individuali e sociali.

La clinica tuttavia evidenzia come le classificazioni e gli schemi non riusciranno mai a racchiudere le molteplici manifestazioni del vivente. Infatti la divisione fra le due etiologie è sfumata, tanto che una energia perturbante di origine esterna può sollecitare tanto l'energia vitale, che dopo i segni di pienezza possono comparire quelli di vuoto. Allo stesso tempo una situa-

zione di “vuoto” per causa interna è la condizione essenziale affinché si verifichi la penetrazione di una energia patogena e quindi possa instaurarsi uno stato di pienezza.

E' scritto infatti nel Nei King: “Se l'uomo subisce gli attacchi dell'energia perversa, è perchè la sua energia essenziale si è già indebolita”

Appare evidente, quindi, come la dialettica e la relatività Yin-Yang che fa vibrare l'universo, si manifesta in tutta la sua complessità nella espressività patologica dell'essere vivente.

Si può quindi capire come all'origine di tutti gli stati di “pienezza” c'è sempre una situazione di “vuoto” interno. Ecco la ragione per cui in Agopuntura vale la regola di tonificare in primo luogo le insufficienze e poi, se lo squilibrio perdure, disperdere gli eccessi.

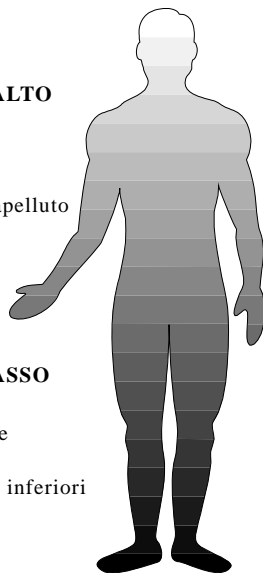
Può essere utile a questo punto esaminare i segni clinici evocatori degli squilibri citati, senza avere la pretesa di esaurirne tutti gli aspetti.

### **Pieno di Yang**

- Dolori soprattutto esterni o superficiali
- aggr. con la pressione

#### **ECCESSO YANG IN ALTO**

- calore al viso
- cefalee
- congestione
- parestesie del cuoio capelluto
- tendenza all'ictus



#### **ECCESSO YIN IN BASSO**

- piedi freddi
- pesantezza alle gambe
- disturbi circolatori
- accumuli adiposi arti inferiori

- aggravano con il calore
- migliorano con il freddo
- migl. con il movimento
- lancinanti, parossistici
- eccesso di calore con iperemia e congestione
- oppressione toracica con sensazione di “pienezza”
- respiro rapido e superficiale con agitazione
- urine scarse e concentrate
- voce sonora, occhi brillanti, nervosismo
- viso rosso, insonnia
- sensazione di gonfiore addominale
- fastidio con indumenti stretti in vita e al collo
- acidità gastrica, eruttazioni
- squilibrio “alto-basso” del corpo
- sofferenza al caldo
- iperattività endocrina

### **Nota**

- *La pressione locale fa aumentare questi dolori perchè “quantitativamente” essa aumenta l'eccesso di energia già esistente.*

- *I dolori migliorano con il movimento, infatti in questa modo si “consuma” lo Yang in eccesso. Ecco perchè il miglioramento in questo caso non si avverte all'inizio, anzi il dolore è più forte, poichè lo Yang è al massimo del suo eccesso. Ricordiamo quei pazienti che riferiscono di dolori forti mattutini appena scendono dal letto e cominciano i movimenti. Poi, nel corso della giornata e con l'attività fisica tendono a migliorare. In questo caso i primi sforzi mettono in movimento lo Yang, il malato si “scalda” e i dolori aumentano. Ma con il proseguire delle attività lo Yang si “disperde” progressivamente e i dolori si “sciogliono”.*

### **Vuoto di Yang**

- dolori imprecisi, sordi, continui
- miglioramento con la pressione
- aggravamento con il freddo
- aggravamento con il movimento
- respiro dedole, voce fioca
- astenia
- sonnolenza
- freddolosità
- per l'eccesso relativo di Yin, è gradito il caldo

## Nota

- Nel caso di insufficienza dello Yang c'è parallelamente un eccesso relativo di Yin che rende ragione della sintomatologia Yin di fondo. Non è tuttavia sempre facile distinguere un "vuoto di Yang primitivo" da un "eccesso di Yin primitivo". Naturalmente i dolori migliorano con la pressione perchè essa "colma" il vuoto Yang.

- Il movimento aggrava questi dolori, perchè "disperde" lo Yang, ma all'inizio, per il motivo visto in precedenza, si determina un "riscaldamento" e quindi la sintomatologia migliora. E' il caso molto classico di certe lombalgie che aggravano col riposo (aumento dello Yin), migliorano con l'attività (riscaldamento) e poi aggravano nel corso della giornata per aver "dissipato" lo Yang.

## Pieno di Yin

- Dolori sordi, profondi, imprecisi, gravativi
- aggravano con la pressione
- migliorano con il calore
- aggravano con il freddo
- aggravano con il riposo
- sensazione di costrizione toracica
- movimenti di ampiezza ridotta
- torpore e sonnolenza
- respiro debole
- sofferenza per il freddo

## Nota

- Il dolore è di tipo Yin, quindi migliora con lo Yang-calore e aggrava con il freddo.

- Il riposo (Yin) aumenta molto questi dolori, tanto che i pazienti non possono stare fermi a lungo; tuttavia, essendoci nello stesso tempo un vuoto relativo di Yang, l'effetto benefico del movimento cessa se il paziente si muove troppo (esaurimento dello Yang). In ogni caso l'aggravamento da iperattività è sempre inferiore rispetto a quello che si osserva a riposo, il che costituisce un criterio diagnostico importante nei confronti dei dolori da "vuoto di Yang".

- Rispetto al "vuoto di Yang", altro segno differenziale è l'aggravamento con la pressione, infatti premere equivale a far aumentare la quantità di energia, tanto che nello Shiatsu si

*esercita una pressione profonda e prolungata quando si vuole tonificare. Pertanto, sia i dolori da eccesso di Yin che da eccesso di Yang peggiorano con la pressione.*

*- I dolori da eccesso di Yin possono essere dovuti ad un bloccaggio energetico locale o, come si dice, ad un "ristagno" di Yin. Essi trovano allora sollievo dallo Yang-calore, ma soprattutto dallo Yang-movimento che fa circolare lo Yin: ecco perchè sono dolori che migliorano con il massaggio.*

## Vuoto di Yin

- dolori di tipo Yang per eccesso relativo
- migliorano con la pressione
- migliorano con il freddo
- aggravano con il calore
- aggravano con il movimento
- sintomatologia Yang di fondo
- c'è vuoto di Yin, allora predomina lo Yang

## Nota

*- La pressione migliora perchè c'è un reale vuoto di energia. I sintomi Yang sono espressione di un eccesso relativo, non effettivo dello Yang (che potrebbe giustificare il peggioramento con la pressione). Per lo stesso motivo aggravano con il calore che tende a dare un eccesso reale dello Yang, ma aggravano anche con il freddo che tende ad aumentare ancora di più il vuoto Yin.*

*- Il riposo ha un effetto benefico, perchè essendo "Yin", riesce a bilanciare lo Yin in difetto. Il movimento aggrava sempre i dolori da insufficienza di Yin, perchè, anche se dissipa lo Yang, la vera causa dello squilibrio è il vuoto di Yin. Inoltre il movimento dello Yang fa circolare a sua volta lo Yin, incrementando in tal modo lo stato di insufficienza.*

## Eccesso di Yin e di Yang

Si tratta della classica situazione pleotrica, espressa da:

- dolori:
- aggravano con la pressione
- indifferenti al freddo e al caldo
- migliorano con il movimento
- eccitazione
- ipertensione arteriosa
- facies iperemica



## Nota

- Il movimento dà un certo sollievo perchè dissipa un pò di Yang e fa circolare meglio lo Yin.

- La pressione aggrava perchè si tratta di due eccessi.

- La temperatura non ha in genere un effetto rilevante, perchè se si applica il freddo diminuisce la Yang e aumenta lo Yin, eventualmente il dolore può cambiare assumendo soprattutto le caratteristiche Yin, e viceversa.

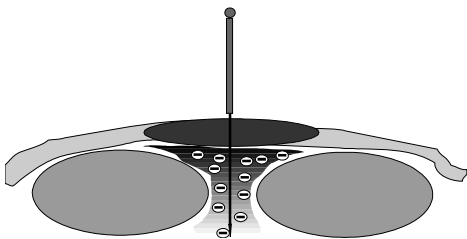
## Vuoto di Yin e di Yang

Si può immaginare la gravità di una simile situazione, con uno squilibrio estremamente grave e ai limiti del trattabile con qualunque mezzo terapeutico.

Il quadro sarà caratterizzato da:

- brividi
- astenia severa
- anoressia
- disidratazione
- stato cachettico

La pratica agopunturistica evidenzia quotidianamente un fenomeno osservabile qualche minuto dopo l'infissione dell'ago nel punto di agopuntura. In caso di "eccesso", la pelle intorno all'ago diventa iperemica con un'ampiezza che può oscillare da uno a molti centimetri quadrati. Viceversa nei casi di insufficienza, non si rile-



L'iperemia esprime dal punto di vista bio-elettrico un aumento di cariche negative al di sotto della cute, nello "spazio" anatomico "umido" che è il punto di agopuntura. Nella condizione di "pienezza" del tragitto energetico, la concentrazione di queste cariche intorno al corpo dell'ago, che funziona come un elettrodo positivo, sarà particolarmente alta, con conseguente iperemia cutanea.

va alcuna iperemia, o si manifesta in modo molto debole e fugace.

E' un segno molto utile ed importante di conferma diagnostica, anche se non ha valore assoluto. Soprattutto perchè non è indicativo del valore "qualitativo" dell'eccesso o del vuoto. Insomma una netta iperemia esprime una condizione di pienezza, ma non dice se si tratta di eccesso Yang o Yin.

In linea orientativa si può sintetizzare in questo modo:

- gonfiore, dolore, rossore = pienezza
- flaccidità, pallore, prurito = vuoto
- eccesso di Yin = pienezza con gonfiore
- eccesso di yang = pienezza con dolore

Tutti questi dati mostrano con evidenza che il concetto di "vuoto" e "pienezza" è molto sottile e a volte sfumato, per cui richiede una attenta valutazione di tutti gli elementi che è possibile osservare e dedurre, poichè il trattamento si basa sempre su una ipotesi diagnostica di sbilanciamento energetico in un senso o nell'altro di determinati settori funzionali del sistema vivente.

## 3 - Interno-Esterno

Allo stato di salute deve corrispondere una perfetta distribuzione delle due forze che sono alla base del sistema vivente: lo Yin e lo Yang. E' così che lo Yin domina all'interno e lo Yang all'esterno, lo Yin nella zona ventrale, lo Yang nella zona dorsale, lo Yin in basso e lo Yang in alto.

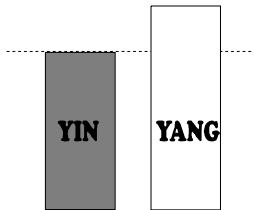
Tuttavia c'è sempre dello Yin nello Yang e dello Yang nello Yin, perciò in tutte le regioni del corpo le due forze sono entrambe rappresentate, anche se in percentuali diverse.

La malattia appare quando queste due forze risultano alterate.

## Eccesso di Yang in superficie

Lo Yang domina in superficie, perciò lo

Yin a questo livello è molto scarso. Ne deriva un “**riscaldamento esterno**”:



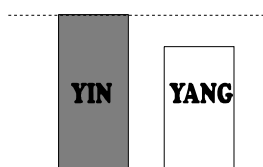
*Eccesso primitivo dello Yang con sintomi che possono esprimere un vuoto relativo dello Yin, che è sostanzialmente normale.*

- pelle calda
- dolori di tipo Yang che migliorano con il freddo
- agitazione, calore esterno
- cefalee pulsanti
- spasmi e contratture
- cercano il fresco e non sopportano il caldo
- dolori addominali, a volte vomito
- soggetti magri, attivi

### ***Insufficienza di Yang in superficie***

In questo caso i sintomi esprimono un eccesso relativo di Yin in superficie, per riduzione dello Yang, con “**raffreddamento esterno**”:

- freddo esterno
- freddolosità generale
- cercano il calore
- sudorazioni profuse
- pruriti
- rallentamento psico-fisico
- lacrimazione
- soggetti morfologicamente grassi e molli
- tristezza, depressione
- sonnolenza



*Vuoto primitivo dello Yang con sintomi che possono esprimere un eccesso relativo dello Yin*

- lingua bianca e umida
- dolori di tipo Yin che migliorano con pressione e caldo

### **Nota**

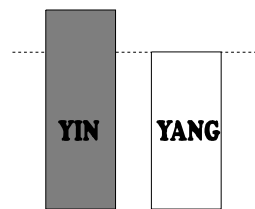
*L'insufficienza Yang è un fenomeno di superficie, i pori cutanei restano dilatati e lasciano uscire il sudore.*

*I pruriti sono considerati classicamente un segno di vuoto Yang in superficie. Le lacrime, invece, sono un eccesso di Yin (liquidi).*

### ***Eccesso di Yin in profondità***

Lo Yang, sostanzialmente normale, risulta essere in vuoto relativo per l'eccesso di Yin. Si instaura allora un “**raffreddamento interno**”:

- sonnolenza, movimenti lenti
- sete assente
- desiderio di bevande calde
- freddolosità
- gonfiori
- tendenza alla congestione passiva
- voce debole
- digestione lenta
- barba e annessi cutanei scarsi
- estremità fredde
- costituzione macrosplancica



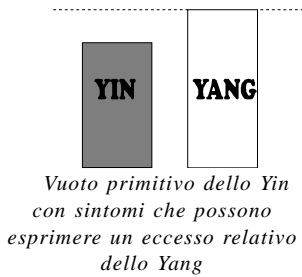
*Eccesso primitivo dello Yin con sintomi che possono esprimere un vuoto relativo dello Yang*

### ***Insufficienza di Yin in profondità***

Si manifesta come un “**riscaldamento interno**” per eccesso relativo di Yang in profondità:

- insonnia
- sete (per bevande fredde)
- astenia fisica
- lassità generale
- tachicardie, oppressione toracica





- acidità gastrica
- stipsi, feci secche
- forma magra, molle e gonfia.

#### 4 - **Freddo - Calore**

I concetti di “freddo” e “calore” sono rispettivamente una manifestazione dello Yin e dello Yang, che, insieme alle altre, devono servire a completare il quadro della situazione energetica del soggetto in esame.

##### **Sintomi da freddo**

- ipotermia
- viso pallido e biancastro
- catarro abbondante, chiaro e fluido
- lingua bianca, umida, induito assente o biancastro
- desiderio di bevande tiepide
- sete scarsa
- vomito, diarrea, borborigmi
- salivazione abbondante
- arti freddi
- occhi umidi, lacrimazione
- urine chiare e abbondanti

##### **Sintomi da calore**

- febbre
- viso rosso e congesto
- lingua rossa, induito secco e giallo
- catarro scarso, denso e giallastro
- desiderio di bevande fredde
- sete intensa
- dolori addominali (spasmi)
- stipsi
- bocca asciutta
- estramità calde
- congiuntive iniettate e secche
- urine scarse, cariche e brucianti

##### **Sintomi da “freddo che si trasforma in calore”**

Sou Wen: “Il freddo al suo culmine genera il calore...”. Infatti, secondo la relatività Yin-Yang, al massimo grado di una energia corrisponde l'inizio dell'energia di polarità opposta.

In questo caso c'è un eccesso di Yin all'interno del corpo, che causa una sintomatologia da “freddo interno”, ne deriva una dissociazione Yin-Yang con eccesso di Yang-calore all'esterno e in alto e un eccesso di Yin-freddo all'interno e in basso.

Segni di freddo all'interno e in basso

- dolori addominali
- cute fredda
- diarrea, nausea e vomito
- gonfiore addominale
- gonfiore alle gambe
- disturbi venosi alle gambe
- urine chiare
- respiro corto

Segni di calore all'esterno e in alto

- febbre senza brivido
- sudore
- cefalee, calore al viso
- cute calda
- nervosismo
- bocca asciutta
- ha sete ma non può bere
- lingua rossa
- calore all'esterno
- sofferenza per il caldo

##### **Nota**

*L'eccesso di Yang-calore può tradursi anche con febbre alta e sudore, ma senza segni Yin all'esterno (brividi).*

*In questo caso l'eccesso Yang all'esterno è secondario all'eccesso Yin all'interno, pertanto la malattia è nello Yin, non nello Yang. Infatti il malato ha sete e la sua bocca è asciutta, ma, se ingerisce bevande fresche, aumenta il suo Yin all'interno e l'organismo si difende con il vomito.*

### ***Sintomi da “calore che si trasforma in freddo”***

Sou Wen: “Il calore al suo culmine genera il freddo”. In questo caso lo Yang-calore in eccesso “invade” lo Yin e ne deriva un eccesso di Yang all'interno del corpo e nella parte bassa. Allo stesso tempo i sintomi dimostrano che lo Yin viene spinto all'esterno e nella parte alta.

Il quadro generale è quello di uno squilibrio Yin-Yang globale con segni di freddo esterno e in alto e segni di calore interno e in basso.

Segni di freddo esterno e in alto

- febbre con brivido
- viso pallido
- disagio con il freddo
- sonnolenza, lentezza
- pelle fredda e asciutta
- sudore assente

Segni di calore interno e in basso

- sete intensa (bevande fredde)
- dolori diffusi all'addome
- feci asciutte, scarse e brucianti
- emorroidi
- anoressia
- lingua asciutta e giallastra
- piedi caldi
- respiro rumoroso e forte
- labbra rosse

Nota

*La sete è intensa perchè c'è bisogno di liquidi (Yin), per bilanciare l'eccesso di calore interno. Se compare la febbre, c'è anche il brivido a causa del raffreddamento esterno.*

### **Conclusione**

Queste brevi note riguardanti la raffinatezza delle valutazioni semeiologiche della Medicina Cinese vogliono solo essere uno stimolo ad approfondire maggiormente l'argomento.

Esercitandosi incessantemente nel tempo ad osservare, con sensi sani e liberi da pregiudizi mentali, la molteplicità delle

manifestazioni patologiche del vivente, si riuscirà sempre di più e sempre più rapidamente a valutare il sottile equilibrio di quella dualità di Forze che animano l'Essere umano e che si esprimono su tutti i piani, da quello mentale, a quello emotivo, a quello fisico. La loro dialettica incessante è il vero fattore che rende il Vivente un fenomeno incredibilmente complesso nella sua “lettura” ma, nello stesso tempo sostanzialmente semplice ed unitario nel dinamismo che lo anima.

### **Bibliografia**

- Chamfrault. A, Van Nghi N.,** L'Energetique Humaine en Medicine Chinoise, Ed. Chamfrault-Angouleme, 1969
- Husson A.** - Nei King So-Wen, Ed. A.S.M.A.F., 1973.
- Kespi J. M.** - Acupuncture, Ed. Maisonneuve, 1982.
- Lavier J-A,** Nei Tching Sou Wen, Ed. Pardes 1990
- Mussat M.,** Energetica degli Insiemi viventi, basi Termodinamiche dell'Agopuntura, A.I.A, Roma, 1982
- Mussat M.,** Corso di Energetica dei Sistemi Viventi applicata all'Agopuntura, CISU, Roma, 1987
- Mussat M.,** Les Mouvements d'Energie en Acupuncture (Le Yi-King), Librairie Le Francois, Paris, 1975
- Wong M.,** Ling Shu, Ed. Masson, 1987